



# Linde Medicale S.r.l.

**Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019**

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

9 giugno 2020



KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Via Vittor Pisani, 25  
20124 MILANO MI  
Telefono +39 02 6763.1  
Email [it-fmauditaly@kpmg.it](mailto:it-fmauditaly@kpmg.it)  
PEC [kpmgspa@pec.kpmg.it](mailto:kpmgspa@pec.kpmg.it)

## **Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

*Al Socio Unico della  
Linde Medicale S.r.l.*

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Linde Medicale S.r.l. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Linde Medicale S.r.l. al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Linde Medicale S.r.l. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### **Direzione e coordinamento**

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Linde Medicale S.r.l. non si estende a tali dati.



### **Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Linde Medicale S.r.l. per il bilancio d'esercizio**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

### ***Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10***

Gli Amministratori della Linde Medicale S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Linde Medicale S.r.l. al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Linde Medicale S.r.l. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Linde Medicale S.r.l. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



**Linde Medicale S.r.l.**  
Relazione della società di revisione  
31 dicembre 2019

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 9 giugno 2020

KPMG S.p.A.

Luisa Polignano  
Socio

## Linde Medicale S.r.l.

Società con Socio Unico soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Linde PLC

Sede in Via Guido rossa n.3 – 20010 MILANO - capitale sociale Euro 10.000.000,-- i.v.

### Relazione sulla Gestione del Bilancio al 31 dicembre 2019

*Signori Soci,*

il presente bilancio della Linde Medicale S.r.l. (nel seguito anche "Società"), sottoposto al vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 8.892.734, dopo gli accantonamenti, gli ammortamenti e le imposte dell'esercizio.

#### **Attività svolte**

La Società opera nel settore delle Terapie Respiratorie Domiciliari e di fornitura di prodotti e servizi gas medicinali agli ospedali coprendo l'intera catena del valore dal confezionamento del farmaco in unità basi o bombole fino alla consegna all'ospedale o al Paziente utilizzatore finale.

Linde Medicale S.r.l. è la società del gruppo Linde dedicata alla gestione ed allo sviluppo in Italia delle attività nel settore dei gas medicali e delle terapie domiciliari.

La Società rappresenta uno dei più importanti operatori in Italia nel settore delle terapie respiratorie domiciliari con una presenza capillare su tutto il territorio nazionale, garantendo la possibilità di poter servire i pazienti ospedalizzati a domicilio in tutta Italia, con un servizio 24 ore su 24.

Linde Medicale è costantemente impegnata a migliorare la propria struttura organizzativa adeguandola a supportare lo sviluppo delle attività, sia ospedaliere che domiciliari, nell'ambito di una sanità in profondo cambiamento.

Ai sensi dell'articolo 2428 del Codice Civile, si segnala che l'attività viene svolta nelle seguenti unità locali:

- 1) Caivano zona ASI Località Pascarola
- 2) Porto S.Elpidio (FM) (deposito e ufficio);
- 3) Modugno (BA), via dei Lillà, n.2 (ufficio, stabilimento e deposito);
- 4) Montesilvano (PE), via Danubio (ufficio e deposito);
- 5) Montespertoli (FI), via Virginio, n.382, frazione Anselmo (stabilimento, ufficio e deposito);
- 6) San Bonifacio (VR), via dell'Agricoltura, n.4 (ufficio e deposito);
- 7) Roma, via Pio Semeghini 38, (uffici e deposito);
- 8) Roma, via Abano 23 (negozi);
- 9) Frosinone (FR), via della Dogana 30.

Presso la sede di Arluno si trovano gli uffici, stabilimento e deposito.

#### **Andamento della gestione**

##### **Andamento generale del mercato di riferimento e dell'attività**

Nel 2019 il mercato nazionale dei gas medicinali si prevede crescere di ca. il 3,8%, anche se a ritmi meno intensi rispetto al 2018 (ove aveva registrato una crescita di +5,7%), raggiungendo i 955 milioni di euro.

Il mercato evidenzia diverse dinamiche nei due segmenti Ospedaliero e Domiciliare che ben riflettono l'ormai consolidato indirizzo del SSN di razionalizzare le attività cliniche e sanitarie svolte in ospedale rafforzando le cure a domicilio ai fini di un generale contenimento della spesa complessiva.

Il segmento ospedaliero ha infatti registrato un volume di vendite sostanzialmente stabile nell'ossigenoterapia (per effetto della centralizzazione degli acquisti e riduzione del prezzo di vendita dei gas) mentre sono cresciuti i ricavi "accessori". Il segmento domiciliare continua invece la fase di espansione grazie anche al contributo

dei servizi. Continua la forte pressione in ambito regolatorio che si traduce per le aziende in continuo incremento dei costi di gestione. Per rispondere alle sopra descritte dinamiche del mercato, le aziende sono costantemente impegnate sul fronte razionalizzazione ed efficientamento dell'organizzazione e dei processi. Per il 2020 è attesa una continua crescita del mercato interno, seppur a ritmi meno intensi rispetto a quelli registrati negli anni precedenti. Infatti, continueranno ad incidere negativamente sullo sviluppo settoriale il consolidamento delle gare in grosse centrali d'acquisto e la riduzione dei prezzi di vendita dei prodotti.

## **Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio**

### *Principali eventi operativi*

Negli ultimi mesi del 2018 è stato ultimato il processo di fusione internazionale del Gruppo tedesco Linde con il gruppo americano PRAXAIR il quale produce i suoi effetti a partire dall'8 aprile 2019. Nel corso dell'operazione straordinaria internazionale, Linde AG (controllante del gruppo Linde) è stata fusa per incorporazione nella società di diritto tedesco Linde Intermediate Holding AG, che ha contestualmente cambiato la propria denominazione sociale in LINDE AKTIENGESELLSCHAFT.

Ai fini dell'operazione di fusione internazionale le azioni della LINDE AKTIENGESELLSCHAFT sono state conferite nella società di diritto irlandese Linde PLC, che controlla altresì il gruppo Praxair.

Ad oggi pertanto Linde PLC rappresenta la società che esercita attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'articolo 2497-bis, quarto comma, C.c.

Negli ultimi mesi del 2019 si è proceduto ad una riorganizzazione societaria che ha coinvolto le società italiane appartenenti al gruppo Linde e, nello specifico, la società Linde Medicale S.r.l., detenuta, in piena proprietà per il 100% dalla controllante Linde Gas Italia S.r.l..

In un'ottica di razionalizzazione delle risorse si è valutata l'opportunità di trasferire a Linde Gas Italia S.r.l. le attività produttive che residuano all'interno dell'organizzazione di Linde Medicale S.r.l., con l'obiettivo di (i) integrare presso un'unica entità le attività produttive al fine di concentrare le risorse e minimizzare i costi e (ii) ottenere vantaggi economici dalla concentrazione delle risorse patrimoniali, in termini di minori costi approvvigionamento, di maggiore flessibilità e di sfruttamento più efficiente della capacità produttiva.

A questo proposito è stato individuato il sito produttivo di Caivano (NA), convenzionalmente identificato come "Produzione Pozzuoli", attivo nella produzione di gas tecnici prevalentemente ad uso industriale.

Per il trasferimento del sito produttivo si è ritenuta adeguata un'operazione di scissione del ramo di azienda che è stato assegnato ed incorporato nella controllante, a fronte di una corrispondente riduzione del valore della partecipazione. L'operazione si inquadra infatti in un progetto di riorganizzazione volto alla riallocazione di un'attività economica che risulta essere più coerente con il "core business" della controllante rispetto a quello della Linde Medicale.

Il ramo produttivo è composto da impianti ed attrezzature industriali e dal personale addetto alla produzione. Esso non comporta il trasferimento di contratti per utenze in quanto l'attività viene svolta all'interno di fabbricati già detenuti dalla beneficiaria.

La scissione avrà efficacia dal 1° gennaio 2020.

Nel mese di dicembre 2019 è stato approvato il bilancio finale di liquidazione della società controllata al 100% Remeo Medicale S.r.l. in liquidazione, con assegnazione alla società di quanto risultante da piano di riparto ed annullamento della partecipazione iscritta in bilancio.

### *Principali contenziosi*

- Con riferimento alla cessione del ramo di azienda "Remeo" stipulato in data 18 dicembre 2015 e registrato il 21 dicembre 2015 tra la Società e Rembrandt Cooperativa Sociale, la Società ha ricevuto in data 04 aprile 2018 un invito a comparire da parte dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Milano 1. In particolare, sono stati richiesti chiarimenti ed elementi utili ai fini dell'istruttoria della verifica della congruità del prezzo dichiarato rispetto al valore venale in comune commercio del ramo d'azienda "REMEO". Il processo valutativo di congruità del valore del ramo di azienda si è concluso senza ulteriori addebiti di imposte e sanzioni alle parti contraenti.

- Con riferimento al programma nazionale di contenimento della spesa farmaceutica, noto come payback, il 2019 ha visto la chiusura di diversi contenziosi tra la Società e l'Agenzia Italiana del Farmaco ("AIFA"). In particolare:

1) per il triennio 2013-2015, a fronte di una richiesta calcolata in Euro 2.042.897, già impugnata dalla Società dinanzi al TAR Lazio, sulla base del l'art. 1, comma 390, della legge n. 205/2017 (legge di bilancio), Linde ha formulato ad AIFA, in data 15 marzo 2019, una proposta transattiva per la chiusura



dei contenziosi del periodo 2013-2016. A seguito di della richiesta, la Società ed AIFA hanno stipulato un accordo transattivo in data 24 aprile 2019, sulla base del quale la Società ha corrisposto una cifra pari a Euro 330.000 per il periodo 2013-2015. Condizione propedeutica alla stipula della transazione, era il pagamento dell'importo di ripiano richiesto per l'anno 2016, pari a Euro 42.701, anch'esso corrisposto da Linde. La transazione ha determinato la chiusura di nove contenziosi pendenti dinnanzi al TAR Lazio;

2) per l'anno 2017, era stato richiesto alla Società il pagamento del ripiano per l'anno 2017 per un importo pari a Euro 2.414.498,65, richiesta impugnata dalla Società dinnanzi al TAR Lazio, in un contenzioso tutt'ora pendente. Ai sensi del Decreto Legge n. 135/2018 (convertito in legge con Legge n. 12/2019), articolo 9 bis comma 3, è venuta meno la materia del contendere, considerato che è stata raggiunta la cifra fissata dal menzionato articolo, pagato dalle aziende farmaceutiche.

Per quanto riguarda l'anno 2018, la Società ha dapprima impugnato il provvedimento di assegnazione del budget e, successivamente, ha impugnato il provvedimento di ripiano del 28 gennaio 2020 pubblicato da AIFA, secondo il quale la Società sarebbe tenuta a pagare un importo pari a Euro 2.938.424,885. Entrambi i provvedimenti sono stati impugnati dinnanzi al TAR Lazio, tramite lo Studio Astolfi. Dopo aver inizialmente sospeso l'obbligo di pagamento con Decreto *inaudita altera parte*, con ulteriore Decreto del 18 marzo 2020, il TAR ha ordinato alla Società di pagare la somma accantonata a bilancio per il ripiano 2018 o, in caso di mancato accantonamento, la somma dovuta sulla base dei dati posseduti. La Società ha così deciso di pagare la somma di Euro 500.000,00, accantonata a bilancio. Il Decreto del 18 marzo è stato confermato all'udienza cautelare del 7 aprile, che ha fissato la successiva udienza al 19 gennaio 2021 per la prosecuzione del giudizio.

- Con riferimento all'istruttoria n. 1792 avviata in data 7 ottobre 2015 dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato volta ad accertare presunte intese restrittive della concorrenza a cui la Società avrebbe partecipato, si segnala che in data in data 19 gennaio 2017 l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato aveva comminato alla Società una sanzione pecuniaria pari a Euro 1.410.887 per la gara indetta dalla ASL Milano 1 ("Gara Milano"), a Euro 5.909.212 per la gara indetta da ASUR Marche ("Gara Marche") e ad Euro 849.232 per la gara indetta da SORESA ("Gara Soresa"), per un totale complessivo pari a Euro 8.169.331. La Società ha impugnato i provvedimenti sanzionatori con tre distinti ricorsi dinnanzi il TAR Lazio, assistita dallo Studio legale NCTM. In data 24 aprile 2018, Il TAR Lazio, con tre diverse sentenze, ha a) annullato la sanzione relativa alla Gara Milano, b) annullato la sanzione relativa alla Gara Marche e c) ordinato all'AGCM di rideterminare la sanzione relativa alla Gara Soresa per le motivazioni di cui alla decisione. Sulla base di quest'ultima sanzione, l'AGCM ha rideterminato la sanzione per la Società in Euro 636.924. La Società ha impugnato dinnanzi al Consiglio di Stato la sentenza del TAR Lazio relativa alla Gara Soresa, mentre l'AGCM ha impugnato tutte le tre sentenze. Dopo l'udienza del 14 novembre 2019, il Consiglio di Stato ha emesso tre sentenze in data 3 gennaio 2020, sulla base delle quali due delle sanzioni emesse dall'Autorità (Milano e Marche) sono state ripristinate, con conferma parziale della sanzione inerente alla gara Soresa. Sulla base delle citate sentenze, la Società ha pagato gli importi di cui sopra per le gare Milano e Asur Marche, oltre interessi, e -a seguito di ricalcolo dell'Autorità- Euro 654.341,00 per la gara Soresa. Si precisa che la Società intende proporre ricorso per la revocazione delle sentenze dinnanzi al Consiglio di Stato ed alla Corte di Cassazione e, pertanto, ha affidato l'incarico allo Studio NCTM.
- Con riferimento al processo di cui alla sentenza del 24 marzo 2017 della Corte d'Appello di Lecce, impugnata dalla Società dinnanzi la Corte di Cassazione, quest'ultima – con sentenza n. 38243/2018 – ha confermato la sanzione pecuniaria comminata alla Società, ma ha annullato la disposta confisca e la sanzione interdittiva applicata dalla Corte di Appello, rinviando ad altra sezione della medesima Corte di appello di Lecce per nuovo giudizio sui tali punti. La prossima udienza è prevista in data 8 luglio 2020.

### **Principali indicatori da fornire nella Relazione sulla Gestione alla luce delle novità stabilite dal D.lgs 32/2007 e come stabilito dall'art.2428 del Codice Civile**

Proponiamo di seguito la riclassifica dei dati dello stato patrimoniale secondo il criterio finanziario e secondo il criterio funzionale utile ai fini della redazione degli indici di bilancio.

#### **Analisi dello stato patrimoniale e dei principali indicatori finanziari**

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO SECONDO IL CRITERIO FINANZIARIO					
Attivo	2019 Importo in unità di €	2018 Importo in unità di €	Passivo	2019 Importo in unità di €	2018 Importo in unità di €



<b>ATTIVO FISSO</b>	<b>29.648.336</b>	<b>30.300.063</b>	<b>MEZZI PROPRI</b>	31.066.082	25.673.348
Immobilizzazioni immateriali	101.658	158.838	Capitale sociale	10.000.000	10.000.000
Immobilizzazioni materiali	29.311.362	29.864.269	Riserve	12.173.348	8.797.142
Immobilizzazioni finanziarie	235.316	276.956	Utile (perdita) d'esercizio	8.892.734	6.876.206
			<b>PASSIVITA' CONSOLIDATE</b>	<b>31.652.015</b>	<b>39.468.380</b>
<b>ATTIVO CIRCOLANTE (AC)</b>	<b>55.738.878</b>	<b>61.503.965</b>			
Magazzino	4.707.017	4.553.073			
Liquidità differite	50.947.864	56.830.728	<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>22.669.117</b>	<b>26.662.300</b>
Liquidità immediate	83.997	120.164			
<b>CAPITALE INVESTITO (CI)</b>	<b>85.387.214</b>	<b>91.804.028</b>	<b>CAPITALE DI FINANZIAMENTO</b>	<b>85.387.214</b>	<b>91.804.028</b>

La struttura patrimoniale della società riflette gli investimenti effettuati nel periodo e l'incremento del volume di affari evidenziando una lieve miglioramento degli indici di copertura finanziaria che si mantiene solida ed equilibrata.

Gli investimenti fissi risultano interamente coperti dai mezzi propri, mentre il capitale circolante viene in parte finanziato con l'indebitamento a breve ed in parte con indebitamento a medio/lungo termine.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO SECONDO IL CRITERIO FUNZIONALE					
Attivo	2019 Importo in unità di €	2018 Importo in unità di €	Passivo	2019 Importo in unità di €	2018 Importo in unità di €
<b>CAPITALE INVESTITO OPERATIVO</b>	<b>85.151.898</b>	<b>91.527.072</b>	<b>MEZZI PROPRI</b>	<b>31.066.082</b>	<b>25.673.348</b>
			<b>PASSIVITA' DI FINANZIAMENTO</b>	<b>29.126.632</b>	<b>37.126.632</b>
<b>IMPIEGHI EXTRA-OPERATIVI</b>	<b>235.316</b>	<b>276.956</b>			
			<b>PASSIVITA' OPERATIVE</b>	<b>25.194.500</b>	<b>29.004.048</b>
<b>CAPITALE INVESTITO (CI)</b>	<b>85.387.214</b>	<b>91.804.028</b>	<b>CAPITALE DI FINANZIAMENTO</b>	<b>85.387.214</b>	<b>91.804.028</b>

Le passività di finanziamento sono composte da debiti finanziari (sono esclusi gli acconti, i fornitori e i ratei e risconti operativi) quali: debito verso Linde Gas Italia S.r.l. per finanziamento per Euro 29.000.000 più relativi interessi passivi (determinati a tassi di mercato) maturati al 31 dicembre 2019 per Euro 126.632.

Il finanziamento pari ad Euro 8.000.000 ricevuto dalla consociata Linde Finance BV è stato chiuso nel corso dell'esercizio 2019.

I debiti per finanziamento verso Linde Gas Italia S.r.l. pari a Euro 29.000.000 sono classificati come debiti oltre i 12 mesi, mentre gli interessi passivi sono classificati nei ratei passivi.

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		31/12/2019	31/12/2018
Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>	1.417.746	(4.626.715)
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	1,05	0,85
Margine secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>	33.069.761	34.841.665
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>	2,12	2,15

Nonostante la società produca utili, gli indicatori mostrano tensioni nella struttura finanziaria a causa dell'ammontare elevato dei debiti di finanziamento necessari per far fronte alle esigenze di breve periodo, non coperte dalla liquidità immediata generata dagli incassi. Tuttavia questa situazione non intacca la solidità finanziaria e patrimoniale della società che viene costantemente supportata dal Gruppo ed evidenzia un buon livello di copertura degli investimenti fissi con mezzi propri. Così come nel 2018, hanno inoltre inciso sul flusso di cassa gli investimenti in immobilizzazioni (principalmente apparecchiature elettromedicali) nel corso

dell'esercizio 2019. Il quoziente secondario di struttura, anche se in leggero calo rispetto all'esercizio precedente, si mantiene comunque abbondantemente superiore all'unità.

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		31/12/2019	31/12/2018
Quoziente di indebitamento complessivo	$(P_{ml} + P_c) / \text{Mezzi Propri}$	1,75	2,58
Quoziente di indebitamento finanziario	$\text{Passività di finanziamento} / \text{Mezzi Propri}$	0,94	1,45

Si registra un lieve decremento del quoziente di indebitamento rispetto allo scorso esercizio. Il quoziente indica che gli investimenti sono finanziati in maniera equilibrata con mezzi propri e mezzi di terzi, buona parte dei quali sono messi a disposizione dal Gruppo.

Per completezza di informazione si riportano di seguito i principali indici di solvibilità:

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		31/12/2019	31/12/2018
Margine di disponibilità	$\text{Attivo circolante} - \text{Passività correnti}$	33.069.761	34.841.665
Quoziente di disponibilità	$\text{Attivo circolante} / \text{Passività correnti}$	2,5	2,3
Margine di tesoreria	$(\text{Liquidità differite} + \text{Liquidità immediate}) - \text{Passività correnti}$	28.362.744	30.288.592
Quoziente di tesoreria	$(\text{Liquidità differite} + \text{Liquidità immediate}) / \text{Passività correnti}$	2,25	2,14

Il margine di disponibilità ed il quoziente di disponibilità sono migliorati rispetto allo scorso esercizio. Sia il quoziente di disponibilità che il margine di tesoreria indicano la capacità dell'azienda di fronteggiare gli impegni a breve termine.

#### Analisi del conto economico e dei principali indici di redditività

Il conto economico viene riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale, al fine di individuare i risultati dell'attività caratteristica, separatamente da quelli derivanti da eventuali aree accessorie e finanziarie.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO A "VALORE AGGIUNTO"		
	2019	2018
Ricavi delle vendite	72.715.296	67.809.027
Variazione delle rimanenze ed incrementi lavori interni	6.038.073	3.977.244
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA</b>	<b>78.753.369</b>	<b>71.786.271</b>
Costi esterni operativi	50.951.723	45.542.933
<b>Valore aggiunto</b>	<b>27.801.646</b>	<b>26.243.338</b>
Costi del personale	7.561.793	7.601.844
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>20.239.853</b>	<b>18.641.494</b>
Ammortamenti e accantonamenti	8.920.633	8.143.203
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>11.319.220</b>	<b>10.498.291</b>
Risultato dell'area accessoria	1.244.536	(892.803)
Risultato dell'area finanziaria	1.399	233.313
<b>EBIT NORMALIZZATO</b>	<b>12.565.155</b>	<b>9.838.801</b>
Risultato dell'area straordinaria	(49.160)	-
<b>EBIT INTEGRALE</b>	<b>12.515.995</b>	<b>9.838.801</b>
Oneri finanziari	397.743	447.137
<b>RISULTATO LORDO</b>	<b>12.118.251</b>	<b>9.391.664</b>
Imposte sul reddito	3.225.517	2.515.458
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>8.892.734</b>	<b>6.876.206</b>

L'analisi del conto economico evidenzia un aumento della redditività rispetto all'esercizio precedente. Il risultato netto di periodo continua ad essere positivo. Il margine operativo lordo è aumentato rispetto all'esercizio precedente beneficiando dell'incremento del volume di affari e dell'attenta politica di contenimento dei costi operativi.

Di seguito i principali indici di redditività:

INDICI DI REDDITIVITA'		31/12/2019	31/12/2018
ROE netto	<i>Risultato netto/Mezzi propri medi</i>	28,63%	26,78%
ROE lordo	<i>Risultato lordo/Mezzi propri medi</i>	39,01%	36,58%
ROI	<i>Risultato operativo/(CI medio - Passività operative medie)</i>	18,80%	16,72%
ROS	<i>Risultato operativo/ Ricavi di vendite</i>	15,57%	15,48%

Come anticipato, la redditività complessiva della società è migliorata rispetto all'esercizio precedente. I risultati della gestione tipica sono in grado di coprire i costi di gestione e di remunerare pienamente il capitale investito.

### Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

La società non è soggetta a rischio di cambio in quanto acquista prevalentemente in territori dell'area Euro e vende quasi unicamente su territorio italiano. Non sono quindi necessarie misure di copertura per tale rischio.

Trattandosi di una società che svolge prevalentemente attività commerciale, non si configurano rischi aziendali particolarmente elevati. Le principali aree di rischio dell'azienda riguardano prevalentemente l'area dei crediti commerciali ed il mercato, soprattutto in questa fase di crisi generalizzata, seppur meno marcato nel settore medicale.

#### Rischio di credito

La criticità che si riscontra da anni nel rispetto dei tempi di pagamento dalle Pubbliche Amministrazioni persiste nell'esercizio 2019. La società risente di questa criticità sia in maniera diretta, essendo pubblici i suoi principali clienti, sia in maniera indiretta con le difficoltà dei clienti privati alle prese a loro volta con la Pubblica Amministrazione.

La società monitora costantemente le posizioni creditorie al fine di prevenire potenziali rischi di irrecuperabilità e perdite relative a mancati incassi, svalutando prudentemente le posizioni creditorie che manifestano possibili rischi di insesigibilità.

#### Rischio di liquidità

Le fonti finanziarie di breve periodo sono rappresentate principalmente dal Cash pooling di gruppo, utilizzato per esigenze di liquidità immediata.

Allo stato attuale il fabbisogno di liquidità della società risulta adeguatamente coperto anche tramite il supporto finanziario del Gruppo, nonostante le tensioni provocate dai ritardati pagamenti di ASL ed Enti Pubblici.

#### Rischio di mercato

La società è esposta all'andamento dei cicli economici del mercato. Il supporto tecnico della casa madre tiene costantemente monitorato il mercato anche al fine di individuare possibilità di sviluppo del business. Il rischio è anche fronteggiato attraverso un'attenta e costante attività di contenimento dei costi.

### Informazioni attinenti all'ambiente ed al personale

La Società ha attuato tutti gli adempimenti previsti dalla normativa di salute e sicurezza applicabile alle proprie attività (in primis D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.), tra cui a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- redazione ed aggiornamento documenti di valutazione dei rischi e della valutazione dei rischi di incidente rilevante;
- adozione delle misure necessarie per la riduzione e la tenuta sotto controllo dei rischi residui;
- formazione continua di lavoratori, dirigenti e preposti nonché delle figure preposte alla gestione delle emergenze e del primo soccorso;

- formazione continua di responsabile ed addetti al servizio di prevenzione e protezione;
- manutenzione di sistemi, impianti ed apparecchiature;
- gestione degli appaltatori;
- gestione delle sostanze chimiche, anche in relazione agli adempimenti REACH e CLP.

La Società opera nel rispetto delle normative di tutela ambientale stabilite dalle leggi nazionali e/o locali riguardanti tra l'altro (elenco non esaustivo):

- la gestione di rifiuti urbani speciali;
- le emissioni in atmosfera;
- gli scarichi idrici;
- le emissioni di rumore.

## Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Diritti di brevetto industriale	24.765
Terreni e fabbricati	7.520
Impianti e macchinari	62.552
Attrezzature industriali e commerciali	7.808.897
Altri beni	27.789

La voce "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" è composta da software gestionali e da relativi costi capitalizzati a cui principalmente si riferisce l'incremento dell'esercizio.

Gli incrementi della voce "Terreni e Fabbricati" sono relativi a migliorie sui fabbricati esistenti.

Gli incrementi nella voce "Impianti e macchinari" sono relativi a migliorie di impianti e macchinari già di proprietà.

Gli incrementi della voce "Attrezzature industriali e commerciali" sono relativi principalmente all'acquisto di elementi per le bombole quali valvole ed altri componenti, di apparecchiature elettromedicali e bombole per gas tecnici.

In particolare gli incrementi della voce "Attrezzature industriali e commerciali" sono rappresentati da:

Attrezzature industriali e commerciali	Incremento
Componenti serbatoi	53.791
Componenti draws	261.375
Componenti bombole	194.544
Bombole	1.001.026
Pacchi bombole	29.352
Cestelli porta bombole	7.227
Attrezzatura varia e minuta	-
Strumenti per analisi	16.000
Materiale antinfortunistico	-
Attrezzature home care	6.245.582
<b>Totale</b>	<b>7.808.897</b>

Gli incrementi della voce "Altri Beni" si riferiscono principalmente a macchine elettroniche.

**Costi**

I principali costi relativi alla gestione operativa si possono di seguito evidenziare.

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	23.879.161	19.613.545	4.265.616
Servizi	25.088.423	24.263.795	824.628
Godimento di beni di terzi	1.984.139	1.665.592	318.547
Salari e stipendi	5.295.854	5.336.503	(40.649)
Oneri sociali	1.790.337	1.764.126	26.211
Trattamento di fine rapporto	339.201	341.800	(2.599)
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale	136.401	159.417	(23.016)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	81.946	214.528	(132.582)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	8.459.372	7.868.963	590.409
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante	-	-	-
Variazione rimanenze materie prime	268.382	59.712	208.670
Accantonamento per rischi	110.933	-	110.933
Oneri diversi di gestione	610.030	2.035.776	(1.425.746)
	<b>68.044.179</b>	<b>63.323.756</b>	<b>4.720.423</b>

L'andamento dei costi di gestione è sostanzialmente allineato a quello dello scorso esercizio. Per ulteriori approfondimenti si rinvia alla nota integrativa al bilancio d'esercizio.

**Ricavi**

Il valore della produzione ammonta ad Euro 80.607.935. Il giro d'affari realizzato nel corso dell'esercizio è così specificato:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	72.715.296	67.809.028	4.906.268
Variazioni rimanenze prodotti	422.326	(1.263.337)	1.685.663
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	5.615.747	5.240.581	375.166
Altri ricavi e proventi	1.854.566	1.142.971	711.595
	<b>80.607.935</b>	<b>72.929.243</b>	<b>7.678.692</b>

In particolare si segnala che la voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" è relativa all'attività di commercializzazione del gas medicale e di apparecchiature medicali e assistenza domiciliare integrata. Il valore è esposto al netto delle note a credito.

La voce "Incrementi immobilizzazioni per lavori interni" par ad Euro 5.615.747 rappresenta apparecchi elettromedicali acquistati originariamente a magazzino che nel corso dell'anno precedente sono entrati a far parte del patrimonio immobilizzato, in quanto destinati durevolmente alla somministrazione dei gas medicinali ai pazienti.

La voce "Altri ricavi e proventi" è così composta:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018
Plusvalenze	-	842
Ricavi vari	5.257	16.112
Ricavi intercompany	253.638	310.070
Healthcare Recharging	19.800	200.400
Sconti e abbuoni attivi	187	217
Sopravvenienze attive	554.865	272.997
Scioglimento fondi	852.765	330.467
Contributi in conto impianti	9.054	9.054
Rimborsi penali	-	2.812
Utilizzo fondo pay back	159.000	-
<b>Totale</b>	<b>1.854.566</b>	<b>1.142.971</b>

Le sopravvenienze attive iscritte nella voce di conto economico A5 sono quelle derivanti da aggiustamenti di stime per le quali non è possibile individuare una più appropriata collocazione nelle altre voci. I ricavi intercompany si riferiscono al contratto di servizi in essere con Linde Gas Italia S.r.l.

### Gestione finanziaria

Per esigenze di breve periodo la società si appoggia al *cash pooling* di gruppo. La società, a partire dal 2013, ha aderito al sistema di con Deutsche Bank AG collegandosi direttamente al *cash pooling* Europeo del Gruppo Linde. Tale *cash pooling* prevede come unico accentratore (Pooler) la capogruppo Linde AG nei confronti della quale confluiscono quotidianamente (zero balance) i flussi di cassa di entrambe le società italiane del Gruppo.

### Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428, comma III, numero 1 del Codice Civile, si dà atto che nel corso dell'esercizio 2019 non si sono svolte attività di ricerca e sviluppo, che vengono svolte dalla casa madre in via centralizzata.

### Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

La Società intrattiene rapporti di carattere commerciale e finanziario con le seguenti società del gruppo Linde e con la controllante Linde Gas Italia S.r.l. Le transazioni sono avvenute a normali condizioni di mercato.

#### Crediti/Debiti al 31.12.2019

Società	Importo (€)	Natura rapporto
Linde Gas Italia S.r.l. (Italia)	177.197	Credito commerciale
Linde Gas Italia S.r.l. (Italia)	6.070.077	Credito Tributario Iva di Gruppo
Linde Gas Therapeutics GmbH (Germania)	4.673	Credito commerciale
Linde Gas Algeria	7.983	Credito commerciale
Linde AGA Heathcare	770	Credito commerciale
Linde AG (Germania)	7.589.099	Credito finanziario (cash pooling)
Linde AG (Germania)	11.091	Credito commerciale
Linde Svezia (Svezia)	65	Credito Commerciale
Linde ZV (Germania)	2.513	Credito Commerciale
Linde Gas Italia S.r.l. (Italia)	29.000.000	Debito finanziario
Linde Gas Italia S.r.l. (Italia)	262,277	Debito commerciale
Linde AG (Germania)	316.979	Debito commerciale
BOC Gases (UK)	121.176	Debito commerciale
Linde Home Care France (Francia)	1.952	Debito Commerciale
Linde Gas Therapeutics GmbH (Germania)	18.926	Debito Commerciale
Pangas (Svizzera)	1.072	Debito Commerciale

### Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2428 del Codice Civile, III c., nr. 3, si segnala che la Società non possiede, né ha posseduto nel corso dell'esercizio, azioni o quote di società controllanti, né direttamente, né indirettamente.

### Strumenti derivati

La Società non ha utilizzato, nel corso dell'esercizio, strumenti derivati.

### Evoluzione prevedibile della gestione

L'emergenza sanitaria COVID-19 ha impattato significativamente sulla domanda sia in ambito ospedaliero che domiciliare soprattutto nei mesi di marzo e aprile. La situazione si sta normalizzando nel corso del mese di

maggio e pertanto si prevede una incidenza relativamente limitata rispetto alle previsioni riferite all'intero esercizio 2020.

L'azienda prosegue nelle già avviate iniziative inerenti la razionalizzazione delle attività e della struttura dei costi.

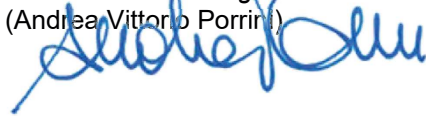
Arluno, 26 maggio 2020

**Linde Medicale S.r.l.**

*Per il Consiglio di Amministrazione*

*Amministratore Delegato*

*(Andrea Vittorio Porri)*





**Linde Mediale S.r.l.**

con Socio Unico

Società soggetta ad attività di Direzione e Coordinamento di Linde PLC

Sede in Via Guido Rossa n.3 -20010 Arluno (MI) - Capitale sociale Euro 10.000.000,00 i.v.

**Bilancio al 31 dicembre 2019**

<b>Stato patrimoniale attivo</b>	<b>31/12/2019</b>	<b>31/12/2018</b>
<b>A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti</b>		
<i>(di cui già richiamati)</i>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<b>I. Immateriali</b>		
1) Costi d'impianto e d'ampliamento	-	-
2) Costi di sviluppo	-	-
3) Diritti di brevetto industriale e utilizzo opere dell'ingegno	101.658	158.838
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
5) Avviamento	-	-
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7) Altre	-	-
	<u>101.658</u>	<u>158.838</u>
<b>II. Materiali</b>		
1) Terreni e fabbricati	850.481	889.701
2) Impianti e macchinari	401.158	461.557
3) Attrezzature industriali e commerciali	27.970.738	28.394.884
4) Altri beni	88.985	118.126
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
	<u>29.311.362</u>	<u>29.864.269</u>
<b>III. Finanziarie</b>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	-	50.000
b) imprese collegate	-	-
c) imprese controllanti	-	-
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d-bis) altre imprese	202.500	202.500
	<u>202.500</u>	<u>252.500</u>
2) Crediti:		
a) imprese controllate	-	-
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi	-	-
b) imprese collegate	-	-
c) imprese controllanti	-	-
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d-bis) verso altri	32.816	24.456
	<u>32.816</u>	<u>24.456</u>
3) Altri titoli	-	-
4) Azioni Proprie (valore nominale complessivo)	-	-
	<u>32.816</u>	<u>24.456</u>
<b>totale finanziarie</b>	<b>235.316</b>	<b>276.956</b>
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>29.648.335</b>	<b>30.300.063</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		

**I. Rimanenze**

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	21.261		289.643
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
3) Lavori in corso su ordinazione			
4) Prodotti finiti e merci	4.685.756		4.263.430
		4.707.017	4.553.073

**II. Crediti**

1) Verso clienti			
- entro 12 mesi	34.931.863		38.431.286
- oltre 12 mesi			
		34.931.863	38.431.286
2) Verso imprese controllate			
- entro 12 mesi	-		11.434
- oltre 12 mesi			
		-	11.434
3) Verso imprese collegate			
- entro 12 mesi	-		-
- oltre 12 mesi			
		-	-
4) Verso imprese controllanti			
- entro 12 mesi	6.258.365		6.225.915
- oltre 12 mesi			
		6.258.365	6.225.915
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- entro 12 mesi	16.004		11.835
- oltre 12 mesi			
		16.004	11.835
5-bis) Per crediti tributari			
- entro 12 mesi	385		-
- oltre 12 mesi	-		-
		385	-
5-ter) Per imposte anticipate			
- entro 12 mesi	1.875.547		2.131.103
- oltre 12 mesi	-		-
		1.875.547	2.131.103
5-quarter) Verso altri			
- entro 12 mesi	247.878		179.477
- oltre 12 mesi	-		-
		247.878	179.477
		43.330.042	46.991.049

**III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

6) Altre: attività per la gestione accentrata della tesoreria	7.589.099		9.380.137
		7.589.099	9.380.137

**IV. Disponibilità liquide**

1) Depositi bancari e postali	83.997		120.164
2) Assegni			
3) Denaro e valori in cassa	-		-
		83.997	120.164

**Totale attivo circolante** **55.710.155** **61.044.424**

**D) Ratei e risconti**

- vari	28.724		459.542
		28.724	459.542

**Totale ratei e risconti** **28.724** **459.542**

**Totale attivo** **85.387.214** **91.804.028**

**Stato patrimoniale passivo**

**31/12/2019**

**31/12/2018**

**A) Patrimonio netto**

*I. Capitale* 10.000.000 10.000.000

*II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni* -

<i>III. Riserva di rivalutazione</i>		
<i>IV. Riserva legale</i>	2.333.082	2.333.082
<i>V. Riserve statutarie</i>	714.838	714.838
<i>VII. Altre riserve</i>		
Riserva straordinaria	2.249.223	5.749.223
Riserva arrotondamento	(1)	(1)
Altre	-	-
	<hr/>	<hr/>
	2.249.222	5.749.222
<i>VIII. Utili (perdite) portati a nuovo</i>	6.876.206	-
<i>IX. Utile (perdita) dell'esercizio</i>	8.892.734	6.876.206
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>31.066.082</b>	<b>25.673.348</b>
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	2.045.558	1.783.502
2) Fondi per Imposte	33.888	67.776
3) Altri	10.748.430	12.059.624
<b>Totale Fondi per rischi e oneri</b>	<b>12.827.876</b>	<b>13.910.901</b>
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>572.569</b>	<b>617.102</b>
<b>D) Debiti</b>		
4) Debiti verso banche		
- entro 12 mesi	-	-
- oltre 12 mesi	-	-
	<hr/>	<hr/>
	-	-
6) Acconti		
- entro 12 mesi	49.443	49.665
- oltre 12 mesi	-	-
	<hr/>	<hr/>
	49.443	49.665
7) Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	8.657.213	10.224.530
- oltre 12 mesi	-	-
	<hr/>	<hr/>
	8.657.213	10.224.530
11) Debiti verso controllanti		
- entro 12 mesi	579.256	1.535.611
- oltre 12 mesi	29.000.000	29.000.000
	<hr/>	<hr/>
	29.579.256	30.535.611
11 bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro 12 mesi	143.125	299.640
- oltre 12 mesi	-	8.000.000
	<hr/>	<hr/>
	143.125	8.299.640
12) Debiti tributari		
- entro 12 mesi	916.139	596.671
- oltre 12 mesi	-	-
	<hr/>	<hr/>
	916.139	596.671
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- entro 12 mesi	338.985	436.944
- oltre 12 mesi	-	-
	<hr/>	<hr/>
	338.985	436.944
14) Altri debiti		
- entro 12 mesi	950.771	1.141.283
- oltre 12 mesi	-	-
	<hr/>	<hr/>
	950.771	1.141.283
<b>Totale debiti</b>	<b>40.634.932</b>	<b>51.284.344</b>
<b>E) Ratei e risconti</b>		
- vari	285.755	318.332
	<hr/>	<hr/>
	285.755	318.332

<b>Totale ratei e risconti</b>	<b>285.755</b>	<b>318.332</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>85.387.214</b>	<b>91.804.028</b>

<b>Conto economico</b>	<b>31/12/2019</b>	<b>31/12/2018</b>
------------------------	-------------------	-------------------

**A) Valore della produzione**

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	72.715.296	67.809.028
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	422.326	(1.263.337)
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	5.615.747	5.240.581
5) Altri ricavi e proventi	1.854.566	1.142.971

<b>Totale valore della produzione</b>	<b>80.607.935</b>	<b>72.929.243</b>
---------------------------------------	-------------------	-------------------

**B) Costi della produzione**

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	23.879.161	19.613.545
7) Per servizi	25.088.423	24.263.795
8) Per godimento di beni di terzi	1.984.139	1.665.592
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	5.295.854	5.336.503
b) Oneri sociali	1.790.337	1.764.126
c) Trattamento di fine rapporto	339.201	341.800
d) Trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) Altri costi	136.401	159.417
	<u>7.561.793</u>	<u>7.601.846</u>
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	81.946	214.528
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	8.459.372	7.868.963
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	-
	<u>8.541.318</u>	<u>8.083.491</u>
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	268.382	59.712
12) Accantonamento per rischi	110.933	-
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione	610.030	2.035.775

<b>Totale costi della produzione</b>	<b>68.044.179</b>	<b>63.323.756</b>
--------------------------------------	-------------------	-------------------

<b>Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)</b>	<b>12.563.756</b>	<b>9.605.487</b>
--	-------------------	------------------

**C) Proventi e oneri finanziari**

15) Proventi da partecipazioni:		
- da imprese controllate	-	-
16) Altri proventi finanziari:		

a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante		
d) proventi diversi dai precedenti:		
- da imprese controllate	-	-
- da imprese controllanti		
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- altri	312	238.176
		<hr/>
	312	238.176

17) <i>Interessi e altri oneri finanziari</i>		
- da imprese controllate	-	-
- da imprese collegate		
- da controllanti	397.743	447.137
- altri	-	-
		<hr/>
	397.743	447.137

17-bis) *Utili e (Perdite) su cambi* 1.087 (4.862)

**Totale proventi e oneri finanziari (396.344) (213.823)**

**D) Rettifiche di valore di attività finanziarie**

18) <i>Rivalutazioni:</i>		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante		
		<hr/>
		-

19) <i>Svalutazioni:</i>		
a) di partecipazioni	49.160	
b) di immobilizzazioni finanziarie		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-
		<hr/>
		49.160
		-

**Totale rettifiche di valore di attività finanziarie - 49.160 -**

**Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E) 12.118.251 9.391.664**

20) <i>Imposte sul reddito dell'esercizio correnti differite ed anticipate</i>		
a) imposte correnti	3.147.405	2.609.679
b) imposte di esercizi precedenti	- 143.556	-
c) imposte differite o anticipate	221.668	(94.221)
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidati fiscale	-	-
		<hr/>
	3.225.517	2.515.458

**26) Utile (Perdita) dell'esercizio 8.892.734 6.876.206**

**LINDE MEDICALE S.R.L.**  
 L'Amministratore Delegato  
 Andrea Vittorio Porrini

**LINDE MEDICALE S.r.l. a Socio Unico**

Società soggetta ad attività di Direzione e Coordinamento di Linde PLC

Sede in Via Guido Rossa n.3 – 20010 Arluno (MILANO)

Capitale sociale € 10.000.000,00 i.v.

Registro delle Imprese di Milano n. 1772901

Partita IVA n. 01550070617

**Rendiconto Finanziario al 31/12/2019**

Signori Soci,

Come previsto dal Principio Contabile OIC n. 10, di seguito sono rappresentate le informazioni di natura finanziaria (valore in migliaia di Euro) relativamente al bilancio di Linde Medica S.r.l. al 31 dicembre 2019

Descrizione	Esercizio 31/12/2019	Esercizio 31/12/2018
<b>A. Flusso finanziario della gestione reddituale</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	<b>8.893</b>	<b>6.876</b>
Imposte sul reddito	3.226	2.515
Interessi passivi (interessi attivi) (Dividendi)	398	447
Plusvalenze/Minusvalenze da alienazioni incluse nella voce A5	-	3
<b>Totale (plusvalenze) / minusvalenze derivanti da cessione relative a:</b>	<b>-</b>	<b>3</b>
<i>di cui immobilizzazioni materiali</i>	-	3
<i>di cui immobilizzazioni immateriali</i>		
<i>di cui immobilizzazioni finanziarie</i>		
<b>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>12.517</b>	<b>9.841</b>
<b>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita</b>		
Accantonamenti/scioglimenti/utilizzo fondi	(1.072)	422
Ammortamenti delle immobilizzazioni	8.541	8.083
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Altre rettifiche per elementi non monetari		
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn</b>	<b>7.469</b>	<b>8.505</b>
<b>Variazioni del capitale circolante netto</b>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(154)	1.323
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	3.451	4.962
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(1.567)	485
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	431	(352)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(32)	4
Altre variazioni del capitale circolante netto	2.163	(81)
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn</b>	<b>4.292</b>	<b>6.341</b>
<b>Altre rettifiche</b>		
Interessi incassati/(pagati)	(472)	(398)
(Imposte sul reddito pagate)	(2.685)	(2.164)
Dividendi incassati		
(Utilizzo del fondo svalutazione crediti)	(1.429)	(1.323)
<b>4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche</b>	<b>(4.586)</b>	<b>(3.885)</b>
<b>FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)</b>	<b>19.692</b>	<b>20.802</b>

**B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento**

Immobilizzazioni materiali (Investimenti)	(7.907)	(9.848)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	4
Immobilizzazioni immateriali (Investimenti)	(25)	(17)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti	50	
Attività finanziarie non immobilizzate (Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti	(346)	(1.435)
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
<b>FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)</b>	<b>(8.228)</b>	<b>(11.296)</b>

**C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento****Mezzi di terzi**

Incremento (decremento) debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti		
Rimborso finanziamenti	(8.000)	(5.000)

**Mezzi propri**

Aumento di capitale a pagamento		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(3.500)	(4.500)

<b>FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)</b>	<b>(11.500)</b>	<b>(9.500)</b>
---	-----------------	----------------

<b>INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+-B+-C)</b>	<b>(36)</b>	<b>6</b>
---	-------------	----------

Disponibilità liquide iniziali	120	114
Disponibilità liquide finali	84	120

<b>INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>	<b>(36)</b>	<b>6</b>
---	-------------	----------

**Linde MedicaLe S.r.l.**

Per il Consiglio di Amministrazione

Amministratore Delegato

(Andrea Vittorio Porrini)



## **Linde Medicale S.r.l. a Socio Unico**

*Società soggetta ad attività di Direzione e Coordinamento di Linde PLC*

Sede in Via Guido Rossa n.3 – 20010 Arluno (MILANO)

Capitale sociale € 10.000.000,00 i.v.

Registro delle Imprese di Milano n. 1772901

Partita IVA n. 01550070617

### **Nota integrativa al bilancio al 31 dicembre 2019**

#### **Premessa**

Signori Soci,

Il presente bilancio della Linde Medicale S.r.l. (nel seguito anche 'Società'), sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 8.892.734, dopo gli accantonamenti, gli ammortamenti e le imposte di competenza dell'esercizio.

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il presente bilancio è stato predisposto tenendo conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 applicabili a partire dall'esercizio 2016 e del conseguente aggiornamento dei principi contabili OIC.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2019. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze significative, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di Bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 C.c., da altre disposizioni del Codice Civile in materia di Bilancio e da altre leggi precedenti. Inoltre, in essa sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione la più trasparente e completa, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, i valori riportati nella Nota Integrativa e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali.

Le voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico che non compaiono hanno saldo zero nell'esercizio in corso ed in quello precedente.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa. L'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale è commentato in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

## Attività svolte

La Società opera nel settore delle Terapie Respiratorie Domiciliari e di fornitura di prodotti e servizi gas medicinali agli ospedali coprendo l'intera catena del valore dal confezionamento del farmaco in unità basi o bombole fino alla consegna all'ospedale o al Paziente utilizzatore finale.

## Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si segnalano i seguenti fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio:

A partire dal mese di marzo 2020 in tutte le regioni italiane si è propagata l'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del Covid-19, rispetto alla quale il Governo ha emanato misure specifiche di restrizione della mobilità delle persone e di drastica limitazione delle attività produttive, ai fini del suo contenimento.

In azienda sono state adottate le procedure richieste dalle autorità competenti per limitare la diffusione dell'epidemia di COVID-19, come il ricorso generalizzato al telelavoro per le funzioni amministrative, di vendita e di supporto, l'adozione dei presidi sanitari suggeriti e la riduzione dell'orario lavorativo con l'introduzione della cassa integrazione ordinaria limitatamente al personale amministrativo.

Per quanto riguarda l'andamento economico della società nei primi mesi dell'esercizio 2020, pur in presenza di un generalizzato contesto di incertezza e di difficoltà ad effettuare previsioni attendibili su quelli che potranno essere i risvolti negativi che la diffusione pandemica dell'epidemia potrà avere sui mercati e sull'economia globale, è tuttavia opportuno segnalare che, nel settore in cui opera la società, non si prevedono significative ricadute negative sui volumi di vendita e margini. Nei primi cinque mesi del 2020 il fatturato della società ha infatti risentito positivamente all'aumentato fabbisogno di gas medicali e apparecchiature di elettroventilazione da parte del sistema sanitario nazionale per fare fronte all'emergenza sanitaria, con un correlato e proporzionale incremento dei margini.

Alla luce di quanto sopra descritto, si ritiene che la generale situazione di instabilità non comporti, nello specifico caso della Società, particolari tematiche o incertezze sulla valutazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali iscritte a bilancio così come dei crediti commerciali la cui esigibilità non ha mostrato significative evoluzioni negative.

Oltre a quanto finora esposto non risultano eventi di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

## Principi generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

In particolare, anche in considerazione delle considerazioni formulate nel paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" della presente nota integrativa, e nel paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione" della Relazione sulla Gestione, gli amministratori ritengono appropriato redigere il bilancio basandosi sul presupposto della continuità aziendale senza segnalare l'esistenza di significative incertezze.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato

economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

## Criteri di valutazione

### Immobilizzazioni

#### *Immateriali*

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, diritti di autore, concessioni, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili e il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

L'avviamento è iscritto nell'attivo patrimoniale solo se è acquisito a titolo oneroso, ha un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscano quindi benefici economici futuri ed è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I costi d'impianto e ampliamento sono ammortizzati in un periodo pari a cinque esercizi.
- I diritti di brevetto sono ammortizzati sulla base della durata legale del brevetto o per un periodo minore se si hanno aspettative di utilità futura più brevi.
- I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione in un periodo di 5 anni.
- Le concessioni e le licenze sono ammortizzate in un periodo di 5 anni in relazione alla loro durata prevista o comunque con riferimento alla loro residua possibilità di utilizzazione.
- I marchi sono ammortizzati su un periodo di 5 anni, sulla base del periodo di produzione e commercializzazione in esclusiva dei prodotti cui il marchio si riferisce.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, eccezion fatta per la voce avviamento ed "Oneri pluriennali" di cui al numero 5 dell'art. 2426 del C.c.

#### *Materiali*

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

I terreni non sono oggetto di ammortamento; se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

- terreni e fabbricati: 4%
- impianti e macchinari: 6,67% e 7,5%
- attrezzature: 10% e 12%
- altri beni: 12%, 20% e 25%

Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto. Nel periodo di locazione i canoni vengono rilevati a conto economico nei periodi di competenza e l'impegno finanziario ad effettuare i relativi pagamenti residui viene iscritto nei conti d'ordine quando non esposto nei debiti. Nella Nota Integrativa vengono indicati gli effetti sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario".

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine. Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano.

#### *Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali*

In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il valore equo (fair value), al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Il valore d'uso è determinato sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'uso dell'immobilizzazione, risultanti dai più recenti piani approvati dall'organo amministrativo relativamente agli esercizi 2015-2020. I flussi finanziari relativi agli esercizi successivi rispetto a quelli presi a riferimento da tali piani sono determinati attraverso proiezioni degli stessi piani, facendo uso di un tasso di crescita stabile, giustificato dalla tipologia di business in cui la Società riveste un ruolo primario.

I flussi finanziari futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti delle immobilizzazioni e pertanto non includono i flussi in entrata o in uscita che si suppone debbano derivare da future ristrutturazioni per le quali la Società non si è ancora impegnata, o dal miglioramento o dall'ottimizzazione del rendimento dell'immobilizzazione.

Il tasso di sconto usato ai fini del calcolo del valore attuale è il tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti del mercato del valore temporale del denaro nonché dei rischi specifici dell'immobilizzazione per i quali le stime dei flussi finanziari futuri non sono già state rettificate.

Tale tasso è stimato attraverso il costo medio ponderato del capitale della Società.

Il valore equo (fair value) è determinato prendendo a riferimento prioritariamente l'eventuale prezzo pattuito in un accordo vincolante di vendita stabilito in una libera transazione o il prezzo di mercato in un mercato attivo. Se non esiste un accordo vincolante di vendita né alcun mercato attivo, il valore equo è determinato in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che la Società potrebbe ottenere, alla data di riferimento del bilancio, dalla vendita dell'attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili. Nel determinare tale ammontare, si considera il risultato di recenti transazioni per attività simili effettuate all'interno dello stesso settore in cui opera la Società.

In presenza di una perdita durevole di valore, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del valore dell'avviamento e, successivamente, alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione operata non è mantenuta negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, cioè tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali

#### *Immobilizzazioni Finanziarie*

Le partecipazioni, i titoli di debito e le azioni proprie destinate a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante.

Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelle di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia al credito da parte del socio. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di carico viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

## **Rimanenze**

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori, con esclusione degli oneri finanziari.

Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Per costo di produzione si intende il costo di acquisto più i costi industriali di produzione ed include tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale. Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo.

Il metodo di determinazione del costo adottato è il costo medio ponderato.

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino.

Le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti non sono oggetto di svalutazione qualora ci si attenda che tali prodotti finiti possano essere oggetto di realizzo per un valore pari o superiore al loro costo di produzione. Peraltro, qualora in presenza di una diminuzione nel prezzo delle materie prime e sussidiarie, il costo dei prodotti finiti ecceda il loro valore di realizzazione, le materie prime e sussidiarie sono svalutate fino al valore netto di realizzazione, assumendo quale miglior stima il loro prezzo di mercato.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

## **Crediti**

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.



I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. [OIC 15.59] A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

### **Disponibilità liquide**

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio.

I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

### **Cash pooling**

La Società gestisce il programma di gestione accentrata della tesoreria (cash pooling) attivato all'interno del Gruppo Linde. La liquidità versata nel conto corrente comune (pool account) dalle società che partecipano al cash pooling rappresenta un debito nei loro confronti mentre i prelievi dal conto corrente comune effettuati da tali società costituiscono un credito verso le stesse. I crediti da cash pooling sono iscritti tra le "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" se sono soddisfatti i termini di esigibilità a breve termine, diversamente sono rilevati fra le Immobilizzazioni finanziarie.



## **Ratei e risconti attivi e passivi**

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

## **Patrimonio netto**

Le operazioni tra la Società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

## **Fondi per rischi ed oneri**

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza od ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti nel conto economico fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi.

L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione.

Peraltro, in presenza di un fondo per oneri, il processo di stima può tenere in considerazione l'orizzonte temporale di riferimento se è possibile operare una stima ragionevolmente attendibile dell'esborso connesso all'obbligazione e della data di sopravvenienza e quest'ultima è così lontana nel tempo da rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione e la passività stimata al momento dell'esborso.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

## **Trattamento di fine rapporto**

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli

acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso. La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro già cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

## **Debiti**

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società usufruisce della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

## **Operazioni, attività e passività in valuta estera**

Le attività e passività derivanti da un'operazione in valuta estera sono rilevate inizialmente in Euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti tra l'Euro e la valuta estera in vigore alla data dell'operazione.

Le poste monetarie in valuta sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Le attività e le passività in valuta aventi natura non monetaria rimangono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto e pertanto le differenze cambio positive o negative non danno luogo ad una autonoma e separata rilevazione.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento cambi delle poste monetarie in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita d'esercizio, in un'apposita riserva.

## **Ricavi e costi**

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo

produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

### **Dividendi**

I dividendi vengono rilevati in bilancio come proventi finanziari nell'esercizio nel quale, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della Società.

Non si procede alla rilevazione di proventi finanziari nel caso in cui la partecipata distribuisca, a titolo di dividendo, azioni proprie o attribuisca azioni derivanti da aumenti gratuiti di capitale.

### **Imposte sul reddito**

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta in vigore alla data di bilancio.

Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al valore nominale, al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

Le imposte differite passive e attive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali. In accordo con la legge di stabilità 2016, la loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede la Società sosterrà nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio e vengono appostate rispettivamente nel "fondo imposte differite" iscritto nel passivo tra i fondi rischi e oneri e nella voce 4 ter) e nella voce "crediti per imposte anticipate" dell'attivo circolante.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui le stesse si riverseranno di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Per contro, le imposte differite sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzate.

### **Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano situazioni esistenti alla data di bilancio, ma che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati in bilancio ma sono illustrati in nota integrativa quando necessari per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino fatti tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

## Altre informazioni

### Nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato

La società appartiene al Gruppo Linde-Praxair. Linde PLC è la società che esercita attività di direzione e coordinamento (articolo 2497-bis, quarto comma, C.c). La società è esonerata dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 27 comma 3 del d.lgs. 9 aprile 1991 n. 127, in quanto il bilancio consolidato 2019 viene redatto dalla società Linde PLC e depositato nei termini previsti dalla legge presso il Registro delle Imprese.

### Attività di direzione e coordinamento

In ossequio ai disposti di cui all'art. 2497-bis del Codice Civile, si informa che la Società è sottoposta all'attività di controllo e direzione e coordinamento da parte della Linde PLC. I dati essenziali della controllante sono esposti nel prospetto riepilogativo sotto riportato sono stati estratti dal bilancio della Linde PLC al 31 dicembre 2019. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della controllante al 31 dicembre 2019, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei metodi previsti dalla legge.

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018
<b>STATO PATRIMONIALE \$/000.000</b>		
<b>ATTIVO</b>		
Immobilizzazioni	84.985	89.832
Attivo circolante	27	2
<b>Totale Attivo</b>	<b>85.012</b>	<b>89.834</b>
<b>PASSIVO</b>		
Patrimonio Netto	84.135	88.712
Fondi e altri accantonamenti	48	48
Debiti	829	1.074
<b>Totale passivo</b>	<b>85.012</b>	<b>89.834</b>

### Fatti di rilievo verificatesi nel corso dell'esercizio

Negli ultimi mesi del 2018 è stato ultimato il processo di fusione internazionale del Gruppo tedesco Linde con il gruppo americano PRAXAIR il quale ha prodotto i suoi effetti a partire dall'8 aprile 2019. Nel corso dell'operazione straordinaria internazionale, Linde AG (controllante del gruppo Linde) è stata fusa per incorporazione nella società di diritto tedesco Linde Intermediate Holding AG, che ha contestualmente cambiato la propria denominazione sociale in LINDE AKTIENGESELLSCHAFT.

Ai fini dell'operazione di fusione internazionale le azioni della LINDE AKTIENGESELLSCHAFT sono state conferite nella società di diritto irlandese Linde PLC, che controlla altresì il gruppo Praxair.

Ad oggi pertanto Linde PLC rappresenta la società che esercita attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'articolo 2497-bis, quarto comma, C.c.

Negli ultimi mesi del 2019 si è proceduto ad una riorganizzazione societaria che ha coinvolto le società italiane appartenenti al gruppo Linde e, nello specifico, la società Linde Medica S.r.l., detenuta, in piena proprietà per il 100% dalla controllante Linde Gas Italia S.r.l..

In un'ottica di razionalizzazione delle risorse si è valutata l'opportunità di trasferire a Linde Gas Italia S.r.l. le attività produttive che residuano all'interno dell'organizzazione di Linde Medica S.r.l., con l'obiettivo di (i) integrare presso un'unica entità le attività produttive al fine di concentrare le risorse e minimizzare i costi e (ii) ottenere vantaggi economici dalla concentrazione delle risorse patrimoniali, in termini di minori costi approvvigionamento, di maggiore flessibilità e di sfruttamento più efficiente della capacità produttiva.

A questo proposito è stato individuato il sito produttivo di Caivano (NA), convenzionalmente identificato come "Produzione Pozzuoli", attivo nella produzione di gas tecnici prevalentemente ad uso industriale.

Per il trasferimento del sito produttivo si è ritenuta adeguata un'operazione di scissione del ramo di azienda che è stato assegnato ed incorporato nella controllante, a fronte di una corrispondente riduzione del valore della partecipazione. L'operazione si inquadra infatti in un progetto di riorganizzazione volto alla riallocazione

di un'attività economica che risulta essere più coerente con il "core business" della controllante rispetto a quello della Linde Medica.

Il ramo produttivo è composto da impianti ed attrezzature industriali e dal personale addetto alla produzione. Esso non comporta il trasferimento di contratti per utenze in quanto l'attività viene svolta all'interno di fabbricati già detenuti dalla beneficiaria.

La scissione ha avuto efficacia dal 1° gennaio 2020.

Nel mese di dicembre 2019 è stato approvato il bilancio finale di liquidazione della società controllata al 100% Remeo Medica S.r.l. in liquidazione, con assegnazione alla società di quanto risultante da piano di riparto ed annullamento della partecipazione iscritta in bilancio.

## Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Dirigenti	1	2	(1)
Impiegati	104	105	(1)
Operai	26	28	(2)
Altri	2	1	1
	<b>133</b>	<b>136</b>	<b>(3)</b>

Il contratto di lavoro applicato è quello per gli addetti all'industria chimica e chimico-farmaceutica di gennaio 2019.

## Attività

### B) Immobilizzazioni

#### I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
101.658	158.838	(57.180)

#### Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione costi	Valore 31/12/2018	Incrementi esercizio	Di cui per oneri capitalizzati	Rivalutazioni	Svalutazioni	Riclassifiche	Altre variazioni	Amm.to esercizio	Altri decrementi d'esercizio	Valore 31/12/2019
Impianto e ampliamento	-	24.765								-
Diritti brevetti industriali	158.838							81.945		101.658
Avviamento	-									-
	<b>158.838</b>	<b>24.765</b>						<b>81.945</b>		<b>101.658</b>

Le principali voci che rappresentano l'incremento sono relative a spese di miglorie dei sistemi informatici SAP e Navision.

#### II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
29.311.362	29.864.268	(552.906)

**Terreni e fabbricati**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo	
Costo storico	1.559.868	
Ammortamenti esercizi precedenti	(670.167)	
<b>Saldo al 31/12/2018</b>	<b>889.701</b>	di cui terreni
Acquisizione dell'esercizio	7.520	
Giroconti positivi	-	
Ammortamenti dell'esercizio	(46.740)	
<b>Saldo al 31/12/2019</b>	<b>850.481</b>	di cui terreni

L'incremento dell'esercizio è dovuto a miglorie sui fabbricati esistenti.

**Impianti e macchinari**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	3.866.466
Ammortamenti esercizi precedenti	(3.404.909)
<b>Saldo al 31/12/2018</b>	<b>461.557</b>
Acquisizione dell'esercizio	62.552
Cessioni dell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(122.951)
<b>Saldo al 31/12/2019</b>	<b>401.158</b>

L'incremento dell'esercizio è dovuto a miglorie di impianti e macchinari già di proprietà.

**Attrezzature industriali e commerciali**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	99.022.945
Ammortamenti esercizi precedenti	(70.628.061)
<b>Saldo al 31/12/2018</b>	<b>28.394.884</b>
Acquisizione dell'esercizio	7.808.897
Cessioni dell'esercizio	(325)
Rilascio fondo ammortamento	32
Ammortamenti dell'esercizio	(8.232.750)
<b>Saldo al 31/12/2019</b>	<b>27.970.738</b>

Gli incrementi della voce "Attrezzature industriali e commerciali" sono relativi principalmente all'acquisto di elementi per le bombole quali valvole ed altri componenti, di apparecchiature elettromedicali e bombole per gas tecnici.

**Altri beni**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	2.610.881
Ammortamenti esercizi precedenti	(2.492.755)
<b>Saldo al 31/12/2018</b>	<b>118.126</b>
Acquisizione dell'esercizio	27.789
Cessioni dell'esercizio	
Rilascio fondo ammortamento	
Ammortamenti dell'esercizio	(56.930)
<b>Saldo al 31/12/2019</b>	<b>88.985</b>

L'incremento dell'esercizio è dovuto all'acquisto di palmari.

### Immobilizzazioni in corso e acconti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

La Società non presenta immobilizzazioni in corso e acconti.

### III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
235.316	276.956	(41.640)

Le immobilizzazioni finanziarie sono così ripartite:

Descrizione	Importo
Partecipazione in imprese controllate	-
Partecipazione in altre imprese	202.500
Depositi cauzionali	32.816
<b>Saldo al 31 dicembre 2019</b>	<b>235.316</b>

#### Partecipazione in altre imprese

La Partecipazione in altre imprese si riferisce alla Partecipazione detenuta nella Bioalimenta S.r.l., con sede in Fara San Martino (CH), valutata al costo storico in quanto la differenza tra il valore d'iscrizione e la frazione di Patrimonio netto contabile (come risulta dal prospetto che segue relativo ai dati del Bilancio 2018, ultimo bilancio approvato della società partecipata) non costituisce perdita durevole sulla base del prudente apprezzamento degli amministratori delle prospettive reddituali future della società partecipata.

Ultimo bilancio approvato	Patrimonio netto	Utile (Perdita)	% possesso
Bilancio chiuso al 31 dicembre 2018	2.774.368	159.956	7,50%

#### Depositi cauzionali

Descrizione	31/12/2018	Incremento	Decremento	31/12/2019
Depositi Cauzionali	24.456	8.360		32.816
	<b>24.456</b>	<b>8.360</b>		<b>32.816</b>

Nella voce crediti verso altri sono stati iscritti, per un importo pari a Euro 32.816 crediti di natura commerciale, relativi a depositi cauzionali per locazioni, dai noleggi auto e telepass.

L'incremento è relativo a nuovi contratti di locazione.

La ripartizione dei crediti al 31/12/2019 secondo area geografica non è rilevante.

## C) Attivo circolante

### I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
4.707.017	4.553.073	153.944



I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa. Le rimanenze sono state valorizzate con il metodo del costo medio ponderato, in quanto ritenuto più adatto a rappresentare il reale valore di fine esercizio delle rimanenze.

Le rimanenze finali al 31 dicembre 2019 sono così ripartite:

Descrizione	Importo
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	21.261
Prodotti finiti e merci	4.685.756
<b>Totale</b>	<b>4.707.017</b>

Si precisa che il fondo obsolescenza magazzino al 31 dicembre 2018 pari a Euro 621.725, ha subito nel corso dell'esercizio 2019 la seguente movimentazione:

Descrizione	Importo
F.do obsolescenza magazzino al 31/12/2018	621.725
Accantonamento del fondo obsolescenza nell'esercizio	241.027
Scioglimento del fondo obsolescenza nell'esercizio	
Saldo f.do obsolescenza magazzino al 31/12/2019	862.752

## II. Crediti

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
43.330.042	46.991.050	(3.661.008)

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.):

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	34.931.863			34.931.863
Verso controllate	-			-
Verso controllanti	6.258.365			6.258.365
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	16.004			16.004
Per crediti tributari	385			385
Per imposte anticipate	1.875.547			1.875.547
Verso altri	247.878			247.878
Arrotondamento				
	<b>43.330.042</b>			<b>43.330.042</b>

### Crediti verso Clienti

I "Crediti verso clienti" sono costituiti interamente da crediti di natura commerciale e presentano una scadenza inferiore ai 12 mesi. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante iscrizione di apposito fondo svalutazione crediti.

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2018	2.555.880	303.152	2.859.032
Utilizzo nell'esercizio	(14.692)	(29.779)	(44.471)
Accantonamento esercizio	-	-	-
Scioglimento esercizio	(2.411)		(2.411)
<b>Saldo al 31/12/2019</b>	<b>2.538.777</b>	<b>273.373</b>	<b>2.812.150</b>

L'adeguamento al valore nominale dei crediti viene effettuato sulla base della prudente valutazione del

rischio di mancato pagamento. L'analisi viene effettuata in base all'anzianità del credito, all'esistenza di procedure esecutive o concorsuali e sulla base delle informazioni raccolte sul singolo cliente.

### Crediti verso Controllate

Alla data della chiusura dell'esercizio la Società non presenta "Crediti verso Controllate".

### Crediti verso Controllanti

I "Crediti verso Controllanti" risultano così composti:

- a) Euro 177.197: credito di natura commerciale (per forniture di gas, fees, ecc.) verso Linde Gas Italia S.r.l.;
- b) Euro 6.070.077: credito di natura tributaria verso Linde Gas Italia S.r.l. relativo alla Procedura Iva di gruppo (art.73 del DPR n.633/1972) cui la società ha aderito a partire dal 2007;
- c) Euro 11.091: credito di natura commerciale (per forniture di gas, fees, ecc.) verso Linde AG (Germania).

### Crediti verso società sottoposte al controllo delle controllanti

I "Crediti verso società sottoposte al controllo delle controllanti" risultano così composti:

- a) Euro 770: credito commerciale nei confronti di Linde AGA Healthcare;
- b) Euro 4.673: credito commerciale nei confronti di Linde Gas Therapeutics GmbH;
- c) Euro 2.513: credito commerciale nei confronti di Linde ZV;
- d) Euro 7.983: credito commerciale nei confronti di Linde Gas Algerie;
- e) Euro 65: credito commerciale nei confronti di Linde Svezia.

### Crediti Tributarî

I "Crediti Tributarî" pari a Euro 385 risultano composti da imposte sostitutive.

### Crediti per Imposte anticipate

Descrizione	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazione
Crediti per imposte anticipate	1.875.547	2.131.103	(255.556)
<b>TOTALE</b>	<b>1.875.547</b>	<b>2.131.103</b>	<b>(255.556)</b>

Le "imposte anticipate", al 31/12/2019 sono così costituite:

Descrizione	Entro 12 mesi	Totale
IRES anticipata	1.799.668	1.799.668
IRAP anticipata	75.879	75.879
<b>Saldo al 31/12/2019</b>	<b>1.875.547</b>	<b>1.875.547</b>

Le imposte anticipate a lungo termine sono state calcolate considerando l'aliquota ridotta del 24% che sulla base delle vigenti disposizioni è entrata in vigore a partire dal 2017.

In aderenza a quanto previsto dall'art. 2427, n. 14, del Codice Civile, nella parte finale della presente nota si riporta un prospetto riepilogativo al 31 dicembre 2019 delle differenze temporanee sulle quali sono state calcolate le imposte anticipate.

**Crediti verso altri**

La voce "Crediti verso Altri" al 31 dicembre 2019 pari ad Euro 247.878 è di seguito dettagliata:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale
Fornitori c/Anticipi	10.109		10.109
Verso dipendenti	237.769		237.769
<b>TOTALE</b>	<b>247.878</b>		<b>247.878</b>

La ripartizione dei crediti al 31 dicembre 2019 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente:

Crediti per Area Geografica	V / clienti	V / controllate	V / controllanti	Crediti Tributari – Previdenziali- Altri	V/ imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Totale
Italia	34.927.898		6.247.274	2.123.810		43.298.982
Estero	3.965		11.091		16.004	31.060
<b>Totale</b>	<b>34.931.863</b>	<b>-</b>	<b>6.258.365</b>	<b>2.123.810</b>	<b>16.004</b>	<b>43.330.042</b>

**III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
7.589.099	9.380.137	(1.791.038)

Le attività che non costituiscono immobilizzazioni si riferiscono all'attività per la gestione accentrata della tesoreria nei confronti di Linde AG relativo al Cash Pooling di Gruppo.

**IV. Disponibilità liquide**

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
83.997	120.164	(36.167)

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018
Depositi bancari e postali	83.813	119.980
Assegni		
Denaro e altri valori in cassa	184	184
Arrotondamento		
	<b>83.997</b>	<b>120.164</b>

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

**D) Ratei e risconti**

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
28.724	459.542	(430.818)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31 dicembre 2019, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.):

- Assicurazioni.

## Passività

### A) Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
31.066.078	25.673.348	(5.392.734)

Descrizione	31/12/2018	Distribuzione dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	31/12/2019
Capitale	10.000.000						10.000.000
Riserva legale	2.333.082						2.333.082
Riserve statutarie	714.838						714.838
Riserva straordinaria	5.749.223						5.749.223
Differenza da arrotondamento all'unità di EURO	(1)						(1)
Totale Varie altre riserve	(1)						(1)
Totale Altre riserve	5.749.222						5.749.222
Utili (perdite) portati a nuovo		(3.500.000)		6.876.206			3.376.206
Utili (perdite) dell'esercizio	6.876.206		(6.876.206)	8.892.734			8.892.734
<b>Totale</b>	<b>25.673.348</b>	<b>(3.500.000)</b>	<b>(6.876.206)</b>	<b>15.768.940</b>			<b>31.066.078</b>

In relazione alle movimentazioni del patrimonio netto si sottolinea che le variazioni dell'esercizio riguardano la distribuzione di dividendi pari a Euro 3.500.000 tramite destinazione di una parte del risultato dell'esercizio precedente. La restante parte pari a Euro 3.376.206 è stata riportata a "Utili portati a nuovo".

In ottemperanza a quanto previsto dall'art.2427, numero 4, del Codice Civile e dal Documento n.1 redatto dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), nelle tabelle che seguono si riportano le variazioni nelle voci del Patrimonio netto.

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva statutaria	Riserva straordinaria o facoltativa e utili portati a nuovo	Risultato dell'esercizio	Totale
<b>31 dicembre 2014</b>	<b>10.000.000</b>	<b>2.074.424</b>	<b>714.838</b>	<b>8.036.133</b>	<b>2.300.844</b>	<b>23.126.239</b>
<b>Destinazione del risultato dell'esercizio:</b>						
- Attribuzione di dividendi	--	--	--	(1.500.000)		(1.500.000)
- Imputazione a riserva	--	115.042	--	2.185.802	(2.300.844)	
Altre variazioni				(1)		(2)
Risultato dell'esercizio					2.872.320	2.872.320
<b>31 dicembre 2015</b>	<b>10.000.000</b>	<b>2.189.466</b>	<b>714.838</b>	<b>8.721.934</b>	<b>2.872.320</b>	<b>24.498.558</b>
<b>Destinazione del risultato dell'esercizio:</b>						
- Attribuzione di dividendi	--	--	--	--	--	0
- Imputazione a riserva	--	143.616	--	2.728.704	(2.872.320)	--

Altre variazioni	--	--	--	(1)		(1)
Risultato dell'esercizio					(4.845.758)	(4.845.758)
<b>31 dicembre 2016</b>	<b>10.000.000</b>	<b>2.333.082</b>	<b>714.838</b>	<b>11.450.637</b>	<b>(4.845.758)</b>	<b>19.652.799</b>
<b>Destinazione del risultato dell'esercizio:</b>						
- Attribuzione di dividendi	--	--	--	--	--	0
- Imputazione a riserva	--	--	--	(4.845.758)	4.845.758	--
Altre variazioni	--	--	--	(1)		(1)
Risultato dell'esercizio					3.644.343	3.644.343
<b>31 dicembre 2017</b>	<b>10.000.000</b>	<b>2.333.082</b>	<b>714.838</b>	<b>6.604.879</b>	<b>3.644.342</b>	<b>23.297.142</b>
<b>Destinazione del risultato dell'esercizio:</b>						
- Attribuzione di dividendi	--	--	--	(855.657)	(3.644.343)	(4.500.000)
- Imputazione a riserva	--	--	--	--	(3.644.343)	--
Altre variazioni	--	--	--	--		--
Risultato dell'esercizio					6.876.206	6.876.206
<b>31 dicembre 2018</b>	<b>10.000.000</b>	<b>2.333.082</b>	<b>714.838</b>	<b>5.749.222</b>	<b>6.876.206</b>	<b>25.673.348</b>
<b>Destinazione del risultato dell'esercizio:</b>						
- Attribuzione di dividendi	--	--	--	--	(3.500.000)	(3.500.000)
- Imputazione a riserva	--	--	--	3.376.206	(3.376.206)	--
Altre variazioni	--	--	--	--		--
Risultato dell'esercizio					8.892.734	8.892.734
<b>31 dicembre 2019</b>	<b>10.000.000</b>	<b>2.333.082</b>	<b>714.838</b>	<b>9.125.428</b>	<b>8.892.734</b>	<b>31.066.078</b>

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. nei 3 es. prec. per Perdite	Utilizzazioni eff. nei 3 es. prec. per altre ragioni
Capitale	10.000.000				
Riserva legale	2.333.082	B	2.333.082		
Riserve statutarie	714.838	A, B, C	714.838		
Altre riserve	9.125.428	A, B, C	9.125.428		
<b>Totale</b>			<b>12.173.348</b>		
Quota non distribuibile			2.333.082		
<b>Residua quota distribuibile</b>			<b>9.840.266</b>		

(\*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci.

## B) Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
12.827.876	13.910.902	(1.083.026)

Fondi di trattamento di quiescenza e simili	31/12/2018	Incrementi	Decrementi	31/12/2019
Indennità suppletiva agenti	1.445.779	225.361	(28.802)	1.642.338

Per patto non concorrenza agenti	264.701	78.688	(16.949)	326.440
Per indennità fine rapporti	73.022	76.780	(73.022)	76.780
	<b>1.783.502</b>	<b>380.829</b>	<b>(118.773)</b>	<b>2.045.558</b>

<b>Fondo per imposte differite</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>Incrementi</b>	<b>Decrementi</b>	<b>31/12/2019</b>
Fondo imposte differite	67.776	-	(33.888)	33.888
	<b>67.776</b>	<b>-</b>	<b>(33.888)</b>	<b>33.888</b>

<b>Altri</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>Incrementi</b>	<b>Decrementi</b>	<b>31/12/2019</b>
Fondo rischi futuri	35.304	52.751	(35.304)	52.751
Fondo rischi ristrutturazione	1.210.320	-	(92.824)	1.117.496
Fondo rischi contestazioni clienti e fornitori	2.434.000	-	(1.301.000)	1.133.000
Fondo Antitrust	8.200.000	65.183	-	8.265.183
Fondo IVA	180.000			180.000
	<b>12.059.624</b>	<b>117.934</b>	<b>(1.429.128)</b>	<b>10.748.430</b>

I Fondi iscritti in Bilancio sono relativi a:

Il “Fondo Indennità Suppletiva agenti”, il “Fondo Patto di non concorrenza agenti” e il “Fondo Indennità di fine rapporto agenti” rappresentano il debito verso gli agenti determinato in ossequio al principio di prudenza e della competenza per tener conto dell’Indennità suppletiva di clientela, dell’Indennità per il Patto di non concorrenza e dell’indennità di fine rapporto che dovrà essere corrisposto agli agenti nell’ipotesi di cessazione del rapporto.

Il “Fondo rischi futuri” si riferisce principalmente a spese legali per contenziosi in essere e ad altri accantonamenti. I decrementi sono relativi all’utilizzo per definizione contenziosi.

Il “Fondo rischi ristrutturazione” riguarda accantonamenti per costi di ristrutturazione ed oneri programmati dal Gruppo Linde.

Il “Fondo rischi contestazioni clienti e fornitori” è stato stanziato per far fronte a potenziali contenziosi in essere con clienti e fornitori e cause in corso.

Il “Fondo Antitrust” è stato stanziato a seguito dell’attività istruttoria condotta dall’Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato nei confronti della società in relazione a presunti accordi non consentiti intrapresi tra la Linde Medicale ed altre società operanti nel medesimo settore. L’attività di verifica si è conclusa con provvedimento del 21 dicembre 2016 emanato dall’Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato che condanna le società coinvolte tra cui anche Linde Medicale S.r.l., al pagamento di sanzioni amministrative per le violazioni commesse. L’incremento si riferisce agli interessi legali maturati. Per le evoluzioni relative alla tematica Antitrust si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione.

Il “Fondo IVA” è stato stanziato per riflettere la rettifica che verrà operata in sede di dichiarazione IVA sulla detrazione da pro-rata 2019. L’ammontare certo della rettifica da pro-rata emergerà nel Modello Iva 2020 (anno 2019) che sarà trasmesso telematicamente entro il mese di giugno 2020. Si tratta di una stima effettuata sulla base dei dati relativi al precedente esercizio.

Il “fondo per imposte differite” è stato iscritto a fronte della fiscalità differita generatasi a seguito della tassazione in cinque anni della plusvalenza relativa alla cessione del ramo d’azienda “Remeo”.

### C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
	572.569	617.102	(44.533)

Il saldo è così costituito:

Descrizione	Importo
<b>Saldo al 31/12/2018</b>	<b>617.102</b>
Incrementi dell'anno	9.303
Altre variazioni	(32.239)
Decrementi dell'anno per liquidazioni	(20.015)
Imposta sostitutiva	(1.582)
<b>Saldo al 31/12/2019</b>	<b>572.569</b>

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Il Fondo iscritto in Bilancio rappresenta, pertanto, l'effettivo debito della società al 31/12/2019 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti e, al netto di quanto versato al Fondo INPS ovvero alla Previdenza Complementare.

## D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
40.634.932	51.284.344	(10.649.412)

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche				
Acconti	49.443			49.443
Debiti verso fornitori	8.657.213			8.657.213
Debiti verso controllanti	579.256	29.000.000		29.579.256
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	143.125			143.125
Debiti tributari	916.139			916.139
Debiti verso istituti di previdenza	338.985			338.985
Altri debiti	950.771			950.771
	<b>11.634.932</b>	<b>29.000.000</b>		<b>40.634.932</b>

### Debiti verso banche

Alla data della chiusura dell'esercizio la Società non presenta "Debiti verso banche".

### Acconti

La voce "Debito per acconti" si riferisce agli anticipi ricevuti da clienti che nell'esercizio 2019 sono pari ad Euro 49.443.

### Debiti verso fornitori

La voce "Debiti verso fornitori" è costituita interamente da debiti di natura commerciale. I debiti sopra elencati presentano scadenza inferiore ai 12 mesi e sono pari ad Euro 8.657.213.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni



(rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

### Debiti verso Controllanti

La voce accoglie:

- a) debito di natura finanziaria verso la controllante Linde Gas Italia relativo al finanziamento da quest'ultima concesso (fruttifero di interessi determinati a tassi di mercato).

Finanziamento da restituire	Scadenza
29.000.000	Oltre 12 mesi

Il debito di natura finanziaria per Euro 29.000.000 fa riferimento al prestito, così come stabilito nel contratto di finanziamento intercompany.

Tale finanziamento doveva essere inizialmente restituito nel 2016 insieme ai relativi interessi calcolati a normali condizioni di mercato, ma tale termine è stato prorogato.

I relativi interessi di natura finanziaria pari a Euro 126.632 verso "Linde Gas Italia S.r.l." sono classificati nei ratei passivi.

- b) debito di natura commerciale verso la controllante Linde Gas Italia per Euro 262.277;
- c) debito di natura commerciale verso la controllante Linde AG per Euro 316.979.

### Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

La voce "Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti" è costituita da debiti verso consociate di natura commerciale ammontano ad Euro 143.125 dettagliati come di seguito:

- debito di natura commerciale verso BOC Gases (UK) per Euro 121.176;
- debito di natura commerciale verso Linde Home Care France per Euro 1.952;
- debito di natura commerciale verso Linde Gas Therapeutics GmbH per Euro 18.926;
- debito di natura commerciale verso Pangas per Euro 1.071;

presentano tutti scadenza inferiore ai 12 mesi.

Il finanziamento pari ad Euro 8.000.000 ricevuto dalla consociata Linde Finance BV è stato chiuso nel corso dell'esercizio 2019.

### Debiti tributari

La voce "Debiti tributari" accoglie le seguenti poste:

Descrizione	Importo
Debiti IRAP	188.002
Debiti IRES	501.372
Debiti v/Erario per ritenute operate su compensi lavoro dipendente e assimilati	173.417
Debiti v/Erario per ritenute operate su compensi di lavoro autonomo	53.348
<b>Saldo al 31/12/2019</b>	<b>916.139</b>

### Debiti verso istituti previdenziali

La voce "Debiti verso istituti previdenziali" accoglie le seguenti poste:

Descrizione	Importo
Debito verso INPS	284.963
Debito Inail	952
Debito verso PREVINDAI	5.275
Debiti verso ENASARCO	47.795
<b>Totale</b>	<b>338.985</b>

### Debiti verso altri

La voce "Debiti verso altri" al 31/12/2019 è così costituita:

Descrizione	Importo
Debiti verso dipendenti (retribuzioni, ferie, permessi, ecc.)	910.471
Debiti diversi	40.300
<b>Totale</b>	<b>950.771</b>

La ripartizione dei debiti al 31 dicembre 2019 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente:

Debiti per Area Geografica	V / fornitori	Debiti: Tributari-Previdenziali-Banche - Acconti - Altri	V / Controllanti	Sottoposte al controllo della controllante	Totale
Italia	8.576.302	2.255.338	29.262.277		40.093.917
Estero	80.911		316.979	143.125	541.015
<b>Totale</b>	<b>8.657.213</b>	<b>2.255.338</b>	<b>29.579.256</b>	<b>143.125</b>	<b>40.634.932</b>

### E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
285.755	318.332	(32.577)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2019, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Interessi passivi finanziamento ricevuto da Linde Finance	19.947
Interessi passivi finanziamento ricevuto da Linde Gas Italia	126.632
Ratei passivi pay back domiciliare vendite dirette stanziamento	
Risconti passivi legge 388/2001 e 388/2002	139.176
	<b>285.755</b>

### Impegni, garanzie e passività potenziali

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018
Rischi assunti dall'Impresa	42.639.012	41.116.607
Impegni assunti dall'Impresa		

Beni di terzi presso l'impresa		
Altri conti d'ordine		
<b>Totale</b>	<b>42.639.012</b>	<b>41.116.607</b>

Nello specifico gli impegni assunti dall'impresa sono rappresentati dalle garanzie rilasciate dagli istituti di credito volte ad assicurare per una piccola parte le relazioni commerciali che la società ha in essere con le aziende sanitarie locali e gli enti pubblici, e per la parte più importante il credito IVA di gruppo ceduto alla controllante Linde Gas Italia S.r.l..

### Sovvenzioni, contributi e vantaggi economici

(Rif. art. 1, comma 125, L. 124/2017)

Vi informiamo che nell'esercizio 2019, ai sensi dell'art.1 comma 125 della legge 124/2017 non sono stati incassati sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalla Società dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al primo periodo dell'art. 1, comma 125, L. 124/2017.

### Conto economico

#### A) Valore della produzione

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
	80.607.935	72.929.243	7.678.692
<b>Descrizione</b>	<b>31/12/2019</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>Variazioni</b>
Ricavi vendite e prestazioni	72.715.296	67.809.028	4.906.268
Variazioni rimanenze prodotti	422.326	(1.263.337)	1.685.663
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	5.615.747	5.240.581	375.166
Altri ricavi e proventi	1.854.566	1.142.971	711.595
	<b>80.607.935</b>	<b>72.929.243</b>	<b>7.678.692</b>

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

In particolare si segnala che la voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" è relativa all'attività di commercializzazione del gas medicale e di apparecchiature medicali e assistenza domiciliare integrata. Il valore è esposto al netto delle note a credito.

La voce "Incrementi immobilizzazioni per lavori interni" par ad Euro 5.615.747 rappresenta gli apparecchi elettromedicali acquistati originariamente a magazzino che nel corso dell'anno sono entrati a far parte del patrimonio immobilizzato.

La voce "Altri ricavi e proventi" è così composta:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018
Plusvalenze	-	842
Ricavi vari	5.257	16.112
Ricavi intercompany	253.638	310.070
Healthcare Recharging	19.800	200.400
Sconti e abbuoni attivi	187	217
Sopravvenienze attive	554.865	272.997
Scioglimento fondi	852.765	330.467
Contributi in conto impianti	9.054	9.054
Rimborsi penali	-	2.812

Utilizzo fondo pay back	159.000	-
<b>Totale</b>	<b>1.854.566</b>	<b>1.142.971</b>

Le sopravvenienze attive iscritte nella voce di conto economico A5 sono quelle derivanti da aggiustamenti di stime per le quali non è possibile individuare una più appropriata collocazione nelle altre voci. I ricavi intercompany si riferiscono al contratto di servizi in essere con Linde Gas Italia S.r.l..

### Ricavi per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

La ripartizione dei ricavi per aree geografiche non è significativa.

### B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
68.044.179	63.323.756	4.720.423

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	23.879.161	19.613.545	4.265.616
Servizi	25.088.423	24.263.795	824.628
Godimento di beni di terzi	1.984.139	1.665.592	318.547
Salari e stipendi	5.295.854	5.336.503	(40.649)
Oneri sociali	1.790.337	1.764.126	26.211
Trattamento di fine rapporto	339.201	341.800	(2.599)
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale	136.401	159.417	(23.016)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	81.946	214.528	(132.582)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	8.459.372	7.868.963	590.409
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante	-	-	-
Variazione rimanenze materie prime	268.382	59.712	208.670
Accantonamento per rischi	110.933	-	110.933
Oneri diversi di gestione	610.030	2.035.776	(1.425.746)
	<b>68.044.179</b>	<b>63.323.756</b>	<b>4.720.423</b>

### Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

I costi per materie prime, sussidiarie e merci pari ad Euro 23.879.161 (Euro 19.613.545 nel 2018) sono principalmente costituite da acquisti di gas destinati alla produzione ed alla vendita e da altri acquisti di materiali impiegati nel processo produttivo.

Il costo per royalties è stato iscritto in bilancio a fronte dei servizi resi dalla Casa Madre per attività di ricerca e sviluppo e per attività di supporto del marchio internazionale Linde, per la deducibilità dei quali è stata proposta istanza di Ruling internazionale presso la Direzione Regionale delle Entrate.

Il procedimento di Ruling si è concluso nell'esercizio 2011 senza che l'Agenzia abbia formulato pareri in merito al valore normale delle royalties. Il costo è stato determinato con un successivo accordo con Linde AG che ha tenuto conto delle indicazioni emerse nel corso del contraddittorio con l'ufficio in merito ai criteri di determinazione del valore normale.

La voce "Costi per servizi" è composta come segue:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018
Trasporti	8.107.683	7.803.376
Prestazioni Di Terzi	62.927	57.913
Energia Elettrica	39.821	45.804
Gas riscaldamento	1.845	1.612

Spese legali	445.339	618.926
Acqua	637	597
Manutenzioni esterna macchinari impianti	1.132.308	1.071.140
Servizi di vigilanza	12.169	8.938
Royalties diritti d'autore brevetti	1.397.134	1.577.102
Ricerca addestramento personale	53.560	37.952
Pulizia esterna	18.126	18.572
Servizio smaltimento rifiuti	10.529	8.124
Servizi commerciali	1.089.870	815.064
Provvigioni passive	3.642.749	3.438.055
Servizi amministrativi	123.085	145.376
Mense gestite da terzi e buoni pasto	81.320	91.782
Manutenzione macchine d'ufficio	108.633	130.377
Spese telegrafiche	85	23.307
Spese servizi bancari	143.523	184.346
Pubblicità	69.254	53.482
Assistenza infermieristica	2.379.745	2.352.729
Spese postali e di affrancatura	155.591	129.075
Assicurazioni diverse	86.000	86.000
Spese telefoniche	230.000	210.329
Pedaggi	58.632	54.936
Spese revisione bilancio	31.000	30.000
Trasferte	164.601	155.421
Organismo di vigilanza	12.660	18.160
Collegio sindacale	37.440	34.320
Transfer Fees	2.595.267	1.732.650
Altre spese per servizi	2.796.890	3.328.330
<b>Totale</b>	<b>25.088.423</b>	<b>24.263.795</b>

### Costi per il godimento di beni di terzi

La voce può essere dettagliata come segue:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018
Affitti	73.912	59.363
Noleggio auto	247.630	269.991
Affitti infragruppo	305.940	303.511
Noleggi apparecchiature	1.310.785	1.013.153
Noleggio vari		
Canone affitti immobili	45.872	19.574
<b>Totale</b>	<b>1.984.139</b>	<b>1.665.592</b>

### Costi per il personale

La voce pari a Euro 7.561.793 (nel 2018 pari a Euro 7.603.225) comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

### Ammortamento delle immobilizzazioni

Per quanto concerne gli ammortamenti pari a Euro 8.541.318 (nel 2018 pari a Euro 8.083.491) si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

### Accantonamento per rischi

Gli accantonamenti per rischi si riferiscono a accantonamento per interessi maturati relativi al contenzioso antitrust per Euro 65.183 ed accantonamento per rischi derivanti da potenziali contenziosi con fornitori per Euro 45.751.

### Oneri diversi di gestione

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018
Tasse e concessioni	256.574	1.658.650
Sopravvenienze e insussistenze passive	55.769	29.383
Minusvalenze alienazione cespiti	30	3.734
Multe e penalità	1.546	1.923
Contributi associativi	28.172	27.693
Costi indetraibili	55.135	55.554
Perdite su crediti	278	19.748
Spese varie	212.526	237.710
<b>Totale</b>	<b>610.030</b>	<b>1.434.395</b>

Le sopravvenienze passive iscritte nella voce di conto economico B14 sono quelle derivanti da aggiustamenti di stime per le quali non è possibile individuare una più appropriata collocazione nelle altre voci. Le sopravvenienze passive per le quali è stato possibile individuare la natura sono state imputate alle varie voci di costo (o storno dei ricavi).

### C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
396.344	213.824	182.520

#### Proventi finanziari

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	(312)	(238.176)
Proventi diversi dai precedenti (Interessi e altri oneri finanziari)	397.743	447.137
Utili (perdite) su cambi	1.087	(4.863)
<b>Totale</b>	<b>396.344</b>	<b>213.824</b>

Descrizione	Importo
Int. passivi intercompany	397.743
Interessi Passivi	-
	<b>397.743</b>

### D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
49.160	-	49.160

Descrizione	Importo
Svalutazioni di partecipazioni	49.160
	<b>49.160</b>

La svalutazione si riferisce alla partecipazione nella società controllata al 100% Remeo Medica S.r.l. in liquidazione, il cui bilancio finale di liquidazione è stato approvato nel mese di dicembre 2019, con conseguente iscrizione della svalutazione della partecipazione precedentemente iscritta in bilancio nelle immobilizzazioni finanziarie.

### Imposte sul reddito d'esercizio

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
	3.225.517	2.515.458	710.059
<b>Imposte</b>	<b>Saldo al 31/12/2019</b>	<b>Saldo al 31/12/2018</b>	<b>Variazioni</b>
<b>Imposte correnti:</b>	3.147.405	2.609.679	537.726
IRES	2.546.596	2.172.289	374.307
IRAP	600.809	437.390	163.419
Imposte sostitutive			
<b>Imposte esercizi precedenti</b>	143.556	-	143.556
<b>Imposte differite (anticipate):</b>	221.668	(94.221)	315.889
Imposte anticipate	255.556	(60.333)	315.889
Imposte differite	(33.888)	(33.888)	-
<b>Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale</b>	<b>3.225.517</b>	<b>2.515.458</b>	<b>710.059</b>

Per quanto attiene l'IRES, il debito per imposte è rilevato alla voce Debiti verso la società consolidante al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

### Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere teorico	Base di calcolo	Onere fiscale teorico	Aliquota
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>12.118.251</b>	<b>2.908.380</b>	24%
+ differenze temporanee deducibili negli esercizi successivi	886.556	212.773	24%
- Rilascio differenze temporanee deducibili da esercizi precedenti	(2.222.750)	(533.460)	24%
+/- Differenze permanenti	(171.240)	(41.098)	24%
<b>Reddito imponibile e aliquota effettiva</b>	<b>10.610.817</b>	<b>2.546.596</b>	24%

### Determinazione dell'imponibile IRAP

Determinazione dell'imponibile IRAP	Valore	Imposte	Aliquota
<b>Differenza tra valore e costi della produzione</b>	<b>12.563.756</b>	<b>562.423</b>	4,48%
+ costo del personale	7.561.793	338.508	4,48%
+ svalutazione crediti	-	-	
+ altri accantonamenti	110.933	4.966	4,48%
+ Oneri non deducibili (diff. permanenti)	373.062	16.700	4,48%
- Proventi non tassabili (diff. permanenti)	-	-	
+ Oneri non deducibili (diff. temporanee)	499.715	22.370	4,48%
- Rilascio differenze temporanee da esercizi precedenti	(414.184)	(18.541)	4,48%



- Deduzione costo del lavoro/cuneo fiscale	(7.273.826)	(325.617)	4,48%
<b>Imponibile Irap</b>	<b>13.421.247</b>	<b>600.809</b>	<b>4,48%</b>

L'IRAP è calcolata con l'aliquota media del 4,48% pari alla media delle aliquote regionali applicabili alle varie regioni in cui opera la società:

Lazio	35%
Campania	14%
Toscana	11%
Veneto	3%
Puglia	9%
Lombardia	25%
Marche	3%

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

### **Fiscalità differita / anticipata**

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

### **Rilevazione delle imposte anticipate ed effetti conseguenti:**

<b>Descrizione</b>	<b>Imponibile</b>	<b>Aliquota</b>	<b>Ires</b>	<b>Irap</b>	<b>Totale</b>
Fondo svalutazione Magazzino	862.752	24%+3,90%	207.060	33.647	240.708
Fondo svalutazione crediti	2.538.776	24%	609.306		609.306
Fondo rischi futuri	133.000	24%+3,90%	31.920	5.187	37.107
Fondo indennità suppletiva clientela tassata	534.973	24%	128.394		128.394
Fondo PNC	343.389	24%	82.413		82.413
Bonus dipendenti	486.668	24%	116.800		116.800
Accantonamento rischi futuri	901.000	24%	216.240		216.240
Accantonamento ristrutturazione	1.107.176	24%	265.722		265.722
Altre	10.320	24%+3,90%	2.477	402	2.879
Altre	180.000	24%+3,90%	43.200	7.020	50.220
Altre	99.000	24%	23.760		23.760
Altre	424.990	24%+3,90%	101.998		101.998
<b>Totale</b>	<b>7.622.045</b>		<b>1.829.291</b>	<b>46.257</b>	<b>1.875.547</b>

### **Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La società non ha emesso strumenti finanziari.

**Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati**

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

**Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

**Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore legale**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

Descrizione	Compenso
Revisione legale dei conti annuali	31.000
<b>Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione</b>	<b>31.000</b>

**Altre informazioni**

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

Qualifica	Compenso
Collegio Sindacale	37.440

Si segnala, inoltre, che non ci sono compensi spettanti agli amministratori dal momento che gli stessi vi hanno espressamente rinunciato.

**Destinazione del risultato d'esercizio**

Si propone all'Assemblea dei Soci di destinare il risultato d'esercizio, pari a Euro 8.892.734, come segue:

- Distribuzione dividendi                      Euro 5.000.000;
- Utili portati a nuovo                              Euro 3.892.734.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e Rendiconto Finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Arluno, 26 maggio 2020

**Linde MedicaLe S.r.l.**

Per il Consiglio di Amministrazione  
Amministratore Delegato  
(Andrea Vittorio Porri)

**TABELLA N. 1****Rapporti con le Società del Gruppo Linde****Crediti/Debiti al 31.12.2019**

<b>Società</b>	<b>Importo (€)</b>	<b>Natura rapporto</b>
Linde Gas Italia S.r.l. (Italia)	177.197	Credito commerciale
Linde Gas Italia S.r.l. (Italia)	6.070.077	Credito Tributario Iva di Gruppo
Linde Gas Therapeutics GmbH (Germania)	4.673	Credito commerciale
Linde Gas Algerie	7.983	Credito commerciale
Linde AGA Heathcare	770	Credito commerciale
Linde AG (Germania)	7.589.099	Credito finanziario (cash pooling)
Linde AG (Germania)	11.091	Credito commerciale
Linde Svezia (Svezia)	65	Credito Commerciale
Linde ZV (Germania)	2.513	Credito Commerciale
Linde Gas Italia S.r.l. (Italia)	29.000.000	Debito finanziario
Linde Gas Italia S.r.l. (Italia)	262,277	Debito commerciale
Linde AG (Germania)	316.979	Debito commerciale
BOC Gases (UK)	121.176	Debito commerciale
Linde Home Care France (Francia)	1.952	Debito Commerciale
Linde Gas Therapeutics GmbH (Germania)	18.926	Debito Commerciale
Pangas (Svizzera)	1.072	Debito Commerciale